

caratterizza quasi tutte le sue composizioni pianistiche per esprimere la parte più intima di sé, tipica delle sue composizioni da camera, come i meravigliosi quartetti e il sestetto "Souvenir de Florence". Tutti i brani sono in forma tripartita, ABA, e richiamano temi e stili tipici della Russia di fine ottocento, risultando di non trascendentale esecuzione e molto gradevoli all'ascolto. Notevoli comunque, per clima emotivo e particolare interesse dei temi, la barcarola di Giugno, che elabora un tema più volte utilizzato da Čajkovskij in altre sue opere, la meditazione di Ottobre, intensa e profonda, e il viaggio in trojka di novembre, semplicemente geniale nella ricerca di suoni e climi da taigà russa.

L'esecuzione sarà intercalata da brani poetici tratti dalla letteratura russa dell'epoca, ambientati e drammatizzati per l'occasione da Paola Cignetti. Ogni brano, poi, sarà preceduto dalla lettura delle epigrafi originali, in italiano e in russo, proprio per comprendere meglio l'atmosfera e la musicalità della lingua originale. Per evidenziare meglio la profonda differenza tra la stagionalità dell'Europa mediterranea, a cui siamo da sempre abituati, e quella della Grande Terra Russa, verranno anche proiettate alcune diapositive di quadri di pittori russi, che rappresentano momenti e paesaggi della Russia dell'epoca. Vladimir Majakovskij, il grande poeta russo, si chiedeva che cosa di buono ogni paese potesse portare all'uomo dell'avvenire e sosteneva fermamente che la Russia avrebbe donato la poesia. Di questo immenso paese noi occidentali ammiriamo il grande romanzo, l'arte, le icone, il balletto e il cinema, ma - ad eccezione forse di Aleksandr Puškin - pochi conoscono i poeti russi dell'Ottocento. Eppure sono molte le poesie che meritano di essere lette, in particolare proprio quelle del periodo romantico così piene di lirismo, di colori fantastici e di un immenso amore per la natura, forte testimonianza di un mondo in cui l'essere umano aveva ancora con essa un rapporto privilegiato, totalizzante.

Il mondo moderno ha un disperato bisogno di poesia. Con questa scelta di opere di importantissimi lirici russi dell'Ottocento e con la musica di Čajkovskij questa sera cercheremo di trasportarvi in un mondo forse per noi, oggi, un po' irrealista, ma certamente pieno di fascino e di sentimento. In breve: di poesia.

Paola Cignetti, Pier Giorgio Cargnino
(dal programma di sala del 19 marzo 2016)



L'Associazione Amici per la Musica nasce a Venaria Reale nel 1998 con lo scopo di diffondere la cultura musicale attraverso la realizzazione di manifestazioni ed eventi musicali e culturali. L'Associazione non ha finalità di lucro e la sua attività principale è la realizzazione e la gestione del Concorso annuale di musica da camera "LUIGI NONO" e i relativi Concerti collegati.

Tre sono i percorsi seguiti dall'Associazione Amici per la Musica:

Opportunità per i giovani. Il Concorso è dedicato ai giovani e un premio speciale viene assegnato al musicista di maggior talento sotto i 18 anni. Non pensiamo di "risolvere" i problemi dei giovani musicisti, ma certamente di dar loro un'opportunità per farsi conoscere e di arricchire il loro curriculum con un premio di un concorso ormai diventato prestigioso.

Attenzione alla musica contemporanea. La musica proposta nel Concorso è musica colta e fondamentalmente nuova. Un premio prestigioso è il Premio Novecento, assegnato al miglior esecutore di un brano di musica contemporanea. Dal 2014, al fine di promuovere e diffondere la musica contemporanea, viene istituito il Premio internazionale di composizione che si integra con il Concorso LUIGI NONO. Il Bando del Premio, del tipo "call for score" prevede la raccolta di composizioni (3 per ogni partecipante) che saranno valutate da musicisti di fama internazionale.

Altissima qualità dei premiati e, quindi, dei concerti proposti. Le commissioni giudicanti sono sempre formate da musicisti di chiara fama. In particolare la Presidenza è garanzia di indipendenza e serenità di giudizio, oltre che di prestigio. Questo contribuisce a garantire una sicura qualità dei vincitori e dei premiati.

A queste tre priorità si aggiunge la convinzione che il contatto con il pubblico, anche il più vasto, può contribuire al conseguimento degli obiettivi dell'Associazione, che per questo promuove la partecipazione attiva della popolazione alle proprie proposte culturali e musicali. A questo proposito, oltre al Concorso, l'Associazione organizza una RASSEGNA MUSICALE, articolata su una serie di concerti eseguiti dai vincitori del Concorso oppure da musicisti di primaria importanza nazionale, oltre a proposte di propria produzione, che trovano la propria realizzazione grazie anche alla collaborazione di Associazioni e realtà culturali che operano nel territorio.

Per lo svolgimento delle attività, l'Associazione Amici per la Musica si è strutturata in due gruppi di lavoro: uno composto da esperti professionisti che ha il compito di indirizzare l'aspetto artistico-musicale delle attività, l'altro invece svolge funzioni organizzative ed operative degli eventi.

L'Associazione ha il patrocinio della Regione Piemonte, della Città Metropolitana di Torino, della Camera di Commercio di Torino, del Comune di Rivoli ed è sostenuta dalla Fondazione CRT di Torino, dai Soci e da alcuni imprenditori e piccoli esercenti locali.

La XXI edizione del Concorso Luigi Nono e la quarta edizione del Premio di composizione "Luigi Nono" hanno visto la partecipazione di oltre 120 musicisti, tra solisti, gruppi da camera e compositori, provenienti da tutto il mondo.

Nel 2018 il Concorso raggiunge la XXII edizione e si svolgerà il 26-27-28 Ottobre presso la "SUONERLA" di Settimo Torinese. Sono attese più di 200 persone, tra musicisti e accompagnatori che daranno vita a una splendida tre giorni musicale.



ASSOCIAZIONE AMICI PER LA MUSICA Rassegna Musicale 2018

in collaborazione con
il SALOTTO CAMPIDOGLIO
presenta

Pjotr Il'ič Čajkovskij LE STAGIONI, op. 37a 12 pezzi ispirati a tenerissima e sognante malinconia



Ricerche, testi e traduzioni di Paola Cignetti
Voce recitante Stefano Paradisi
Epigrafi in russo lette da Aleksej A. Artamonov
Pianoforte Pier Giorgio Cargnino

Concerto N° 140

Sabato 26 maggio 2018, ore 21,00
Salotto Campidoglio, via Locana 2 - Torino

Pjotr Il'ič Čajkovskij (1840 – 1893)

Le stagioni (Времена года) op. 37a

12 pezzi ispirati a tenerissima e sognante malinconia

Январь: У камелька

Gennaio: Accanto al focolare

(La maggiore - Moderato semplice, ma espressivo)

И мирной неги уголок
Ночь сумраком одела,
В камине гаснет огонек,
И свечка нагорела.
А.С. Пушкин

La notte ha già coperto di oscurità
Il mio angolino di pace e serenità.
Flebile è la fiamma nel camino,
E già si è consumato il mio lumino.
Aleksandr S. Puškin

Февраль: Масленица

Febbraio: Il Carnevale

(Re maggiore - Allegro giusto)

Скоро масленицы бойкой
Закипит широкий пир.
П. А. Вяземский

Presto ferveranno i ricchi banchetti
Del nostro indivolato Carnevale.
Pëtr A. Vjazemskij

Март: Песнь жаворонка

Marzo: Il canto dell'allodola

(Sol minore - Andantino espressivo)

Поле зыблется цветами,
В небе лютя света волны,
Вешних жаворонков пенья
Голубые бездны полны.
А.Н. Майков

Ondeggiano i fiori nel campo,
Fluttuano in cielo onde di luce,
E del canto dell'allodola primaverile
È colmo l'infinito azzurro.
Apollon N. Majkov

Апрель: Подснежник

Aprile: Bucaneve

(Sib maggiore - Allegretto con moto e un poco rubato)

Голубенький, чистый/ Подснежник – цветок,
А подле сквозистый/ Последний снежок.
Последние слезы/ О горе было
И первые грезы/ О счастье ином.
А.Н. Майков

Celeste e puro/ È il fior del bucanave,
Ma accanto ancor balugina/ L'ultima neve.
Son le ultime lagrime /Del passato dolore
E i primi sogni /Di nuove gioie.
Apollon. N. Majkov

Май: Белые ночи

Maggio: Notti bianche

(Sol maggiore - Andantino)

Какая ночь! На всем какая нега!
Благодарю родной полночный край!
Из царства льдов, из царства вьюг и снега
Как свеж и чист твой вылетает Май.
А.А. Фет

Oh, qual notte è questa!
Come tutto è languore.
Grato ti son, gelida terra natia.
Dal regno dei ghiacci
E delle tempeste di neve,
Fresco e puro ci giunge alato
Di maggio il mese.
Afanasii A. Fet

Июнь: Баркарола

Giugno: Barcarola

(sol minore - Andante cantabile)

Выдем на берег, там волны
Ноги нам будут лабзать,
Звезды с таинственной грустью
Будут над нами сиять.
А. Н. Плещеев

Andiamo alla riva,
Là le onde ci lambiranno i piedi
E su di noi splenderanno
Stelle di una misteriosa tristezza.
Aleksy N. Pleščeev

Июль: Песнь косаря

Luglio: La canzone del mietitore

(Mib maggiore - Allegro moderato con moto)

Раззудись плечо,
Размахнись рука!
Ты пахни в лицо
Ветер с полудня!!
А.Н. Кольцов

Fatti forza, o spalla!
Stenditi, o braccio!
E tu, vento di mezzogiorno,
Profumato accarezzami il volto!!
Aleksy N. Kol'zov

Август: Жатва

Agosto: La fienagione (Scherzo)

(Si minore - Allegro vivace)

Люди семьями
Принялися жать,
Косить под корень
Рожь высокую!
В копны частые
Снопы сложенные
От возов всю ночь
Скрыпит музыка.
Aleksy N. Kol'zov

A frotte le famiglie
Si sono già accinte a falciare
L'alta segale alla radice.
I suoi grandi fasci
Son ammassati nei covoni
E tutta notte dai carri
Ci giunge una musica.
Aleksy N. Kol'zov

Сентябрь: Охота

Settembre: La caccia

(Sol maggiore - Allegro non troppo)

Пора, пора! Пора трубят!
Псаря в охотничьих уборах
Чем свет уж на конях сидят;
Борзые прыгают на сворах..
А. С. Пушкин

È ora! È ora! Risuonano i corni!
I battitori in tenuta da caccia,
Già dall'alba son pronti sui loro cavalli.
E i più focosi saltellano
Intorno alle mute dei cani.
Aleksandr S. Puškin

Октябрь: Осенняя песня

Ottobre: Canto d'Autunno

(Re minore - Andante doloroso e molto cantabile)

Осень, осыпается весь наш бедный сад,
Листья пожелтые по ветру летят..
А.Н. Толстой

Si è spogliato il nostro triste giardino
E foglie ingiallite volano nel vento.
Aleksy K. Tolstoj

Ноябрь: На тройке

Novembre: Sulla Troika

(Mi maggiore - Allegro moderato)

Не гляди-же с тоской на дорогу
И за тройкой во след не спеши
И тоскливую в сердце тревогу
Поскорей навсегда затуши.
Н.А. Некрасов

Non guardare al cammino con timore
E non t'affrettare dietro alla trojka.
Affrettati, invece, a spegner per sempre
L'angoscia che alberga nel tuo cuore.
Nikolaj A. Nekrasov

Декабрь: Святки

Dicembre: Feste (Valzer)

(Lab maggiore - Tempo di Valse)

Раз в крещенский вечерок
Девушки гадали:
За ворота басмачек,
Сняв с ноги, бросали.
В.А. Жуковский

Un tempo, la sera dell'Epifania,
Le fanciulle predicavano il futuro
E, levata la scarpina,
La gettavano dalla porta.
Vasilij A. Žukovskij

Ricerche, testo e traduzioni di Paola Cignetti

Voce recitante Stefano Paradisi

Epigrafi in russo lette da Aleksy A. Artamonov

Pianoforte Pier Giorgio Cargino

La musica è l'arte dei suoni, e proprio per questo, per definizione, volatile e aleatoria. Una volta terminata l'esecuzione il brano appena ascoltato non esiste più, si è perso nello spazio. Se a questo aggiungiamo che la musica è l'unica arte che necessita di un intermediario (l'esecutore) per poter essere fruita dall'ascoltatore, diventa evidente la sua particolare collocazione all'interno del Parnaso artistico. Proprio per questo, prima o poi, tutti i musicisti cercano una "collaborazione" con le altre arti, più direttamente accessibili. Questa serata, incentrata sui dodici brani de "Le Stagioni" di Pjotr Il'ič Čajkovskij, si appoggia alla poesia, quale mezzo alto ed efficace di comunicazione con il pubblico.

Nel 1874, il Direttore del Conservatorio di Mosca Anton Rubinstein boccio senza riserve il lavoro pianistico di uno dei più promettenti allievi di quella scuola, Pjotr Il'ič Čajkovskij, ritenendolo "banale, rozzo e mal scritto" oltre che "ineseguibile". Di lì a qualche mese, invece, il concerto fu eseguito in pubblico a Boston e in breve divenne uno dei brani più famosi di tutto il repertorio pianistico. Čajkovskij, tuttavia, ne patì moltissimo e nell'autunno del 1875 accettò senza particolare entusiasmo la commissione da parte di Nikolaj Matvejevič Bernard, l'editore della rivista musicale di San Pietroburgo "Nouvelliste", per scrivere un brano ispirato ad ogni mese dell'anno, che sarebbe dovuto uscire sulla rivista per tutto il 1876. In realtà era dal 1836, quando il quotidiano parigino "La Presse" ideò il "romanzo d'appendice", fondamentalmente per abbassare i costi di gestione, che autori di chiara fama pubblicavano le proprie opere su settimanali e quotidiani, anche non specializzati. Così vennero alla luce, ad esempio, "Madame Bovary" di Flaubert, "La freccia nera" di Stevenson, "Pinocchio" di Collodi e perfino "Finnegan's wake" di James Joyce. In Russia, capolavori assoluti come "Delitto e Castigo" di Dostoevskij e "Guerra e Pace" di Tolstoj videro la luce in questa veste. In verità, però, non si hanno notizie di brani musicali pubblicati su riviste o quotidiani, ad eccezione proprio di questa raccolta. Čajkovskij, che aveva accettato l'incarico per i suoi soliti problemi economici, a quell'epoca era impegnato nell'orchestrazione del Lago dei Cigni, e quindi completò la raccolta molto presto, inviando però all'editore un brano al mese, come d'accordo. L'editore decise di far precedere ad ogni brano alcuni versi di poeti russi dell'epoca, quasi delle "epigrafi", per introdurre il lettore al clima del mese. Čajkovskij volle poi aggiungere al titolo la dicitura "12 pezzi ispirati a tenerissima e sognante malinconia", quasi a sottolineare il carattere intimo e introspettivo di tutta la raccolta. Musicalmente "Le Stagioni" non sono collocate tra i capolavori di Čajkovskij, ma è fuori di dubbio che, nella loro immediata semplicità, questi brani rappresentino un momento importante di introspezione psicologica da parte dell'artista: per una volta il compositore, evita il virtuosismo che